

CAMERA DEI DEPUTATI N. 946

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BAGHINO, FINI

Presentata il 30 novembre 1983

Riconoscimento, a tutti gli effetti, del servizio militare prestato dai giovani della classe 1922 ed altre arruolatisi nei battaglioni volontari della GIL nel periodo giugno-dicembre 1940

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel giugno 1940 subito dopo lo scoppio della guerra furono costituiti 24 battaglioni formati da giovani della classe 1922 provenienti dalle formazioni della GIL che, dopo un breve periodo di addestramento in tali reparti, avrebbero dovuto essere « impiegati » operativamente in guerra.

Detti battaglioni — organizzati e inquadrati da ufficiali e sottufficiali dell'Esercito richiamati in servizio a loro domanda — furono inviati in località della frontiera occidentale (Genova - Pegli - Arenzano - Varazze) dichiarate « zone di operazioni » per effetto della guerra con la Francia. E se essi non vennero subito impiegati fu solo perché il conflitto con la Francia si concluse prima di ogni previsione.

I giovani vennero equipaggiati ed armati con materiale da guerra in dotazione all'Esercito e vestirono la uniforme militare grigio-verde.

I 24 battaglioni dei giovani del 1922 vennero, poi, aggregati alle divisioni dell'Esercito in fase di approntamento; ad esempio il VI battaglione « Genova » all'80° reggimento fanteria della divisione « Pasubio » comandata dal generale Zingales, e furono posti alle dirette dipendenze dell'allora colonnello Epifanio Chiaramonti distintosi poi valorosamente in Russia.

Nessuna colpa può farsi ai volontari del 1922 se arruolandosi per la guerra, e non per essere considerati reparti di addestramento, non furono subito impiegati. E neppure riguarda loro se furono inquadrati nella GIL anziché in altri reggimenti.

Si ricorda che gruppi di volontari dei suddetti battaglioni furono aggregati a reparti combattenti in Albania e, pertanto, non potevano essere considerati reparti di addestramento.

Successivamente i battaglioni dei giovani del 1922 diedero prova della loro pre-

parazione e del loro eroismo a Bir el Gobi in Africa settentrionale.

Inoltre si fa ancora rilevare che l'attività di tali reparti era esclusivamente disposta e disciplinata ad opera del Comando delle Forze armate e, quindi, doveva intendersi strettamente collegata e coordinata alla preparazione delle operazioni di guerra (vedi rapporto agli ufficiali di detti reparti tenuto nel Veneto dal generale Zingales).

Ciò è anche confermato dal fatto che i giovani erano — come si è già detto — inquadrati ed organizzati da ufficiali e sottufficiali delle Forze armate per il loro immediato impiego in operazioni belliche, ed ebbero trascritta nei loro documenti militari la annotazione di cui per esemplificazione si trascrive un testo:

« Richiamato in servizio a domanda presso il deposito 42° reggimento fanteria per l'inquadramento nel battaglione volontari GIL (foglio n. 118845) in data 1° giugno 1940 comando generale GIL 15 giugno 1940 ».

« Tale presso il VI battaglione volontari GIL mobilitato in territorio dichiarato in istato di guerra - 15 giugno 1940 ».

« Cessa di essere mobilitato e in territorio dichiarato in istato di guerra per smobilitazione del reparto - 26 agosto 1940 ».

« Tale in forza all'80° fanteria divisione "Pasubio" mobilitata in territorio dichiarato in istato di guerra - 11 novembre 1940 ».

« Tale passa in forza al deposito 42° fanteria - 30 novembre 1940 ».

« Collocato in congedo - 4 dicembre 1940 ».

Tra l'altro va considerato quanto fu pubblicato dai quotidiani il 27 agosto

1940, sotto il titolo « Il trattamento dei richiamati ai 24 mila GG.FF. volontari dei battaglioni GIL » e cioè che « il Ministero delle corporazioni, con sua lettera indirizzata alle organizzazioni sindacali interessate, a proposito dei 24 mila giovani fascisti volontari della classe 1922, inquadrati nei battaglioni della GIL posti a disposizione presso le unità militari mobilitate, ha disposto: come prima forma di riconoscimento dello spirito di sacrificio che anima questi giovani, che sono partiti volontariamente dalle loro case per servire la nazione in guerra, si dimostra opportuno tutelare la loro posizione di operai e di impiegati nei confronti dei datori di lavoro, tutela che si concreta accordando loro il diritto ai benefici stessi e ai vantaggi riconosciuti ai militari richiamati alle armi per mobilitazione ».

In considerazione di quanto evidenziato si ritiene senz'altro che il servizio prestato dai giovani della classe 1922 ed altre nei battaglioni volontari della GIL nel periodo giugno-dicembre 1940 debba essere riconosciuto a tutti gli effetti quale servizio militare e ciò senza che questo porti un aggravio per lo Stato.

Tale norma si rende indispensabile soprattutto per evitare errate interpretazioni quale quella data a suo tempo dall'ufficio storico dello stato maggiore esercito il quale, su richiesta della Corte dei conti che doveva decidere circa la concessione della pensione di guerra ad un volontario dei battaglioni 1922 colpito da meningite cerebrospinale contratta durante la « Marcia della giovinezza », ha errato affermando che ai giovani inquadrati in tali reparti non poteva essere attribuita la qualifica di « militare » in quanto definiti « Reparti di addestramento ».

Sottoponiamo, quindi, alla vostra approvazione la seguente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Ai giovani della classe 1922 ed altre, arruolati nei battaglioni volontari della GIL, è riconosciuto, a tutti gli effetti, il servizio militare prestato dagli stessi nei suddetti reparti durante il periodo giugno-dicembre 1940 con conseguente annotazione nei rispettivi fogli matricolari.